Fabbri ed il tedesco Ruhe favorevoli
a coinvolgere anche Etiopia ed Eritrea
"The Times" riporta accuse ai parà:
capi clan pagati per non attaccare

Les Aspin tende la mano all'Italia:
«Dobbiamo appianare le divergenze»
Il capo somalo: «Trattiamo»
Dall'Onu arriva un timido sì

Aidid scrive a Carter e invoca la tregua

Inviato Usa a Roma dopo la strage: «Superiamo i contrasti»

«Dobbiamo cercare di appianare le divergenze con il governo italiano sulle operazioni in Somalia» Parola di Les Aspin, segretario alla Difesa Usa che oggi incontrerà il ministro della Difesa Fabbri Aidid propone una tregua e scrive a Carter proponendo una commissione d'inchiesta Fabbri smentisce le voci secondo le quali gli italiani avrebbero pagato i miliziani di Aidid per non essere attaccati.

NOSTRO SERVIZIO

La missione Onu in Somalia si è cacciata in un vicolo cieco, tra spari rappresaglie e ricatti e la diplomazia tenta di ricomporre conflitti che ha creato E non è facile Le frasi pesanti si sono sprecate Per questo l incontro odierno che si terrà a Roma tra il ministro della Difesa Fabio Fabbri ed il segretario alla Difesa americano Les Aspin si annuncia importante

Nella lunga e tormentata baruffa tra l Italia e l Onu gli Stati Uniti hanno tentato di smussare e calmare la bellicosa intransigenza dei capi dell'Onu di Boutros Ghali e di Annan Con gli Usa l intesa era quasi raggiunta ma il vertice dell'Onu ha insistito nell accusare gli italiani, e si è giunti al divorzio Ma al tempo stesso i comandanti americani guidano e dirigono le «punizioni» che vengono inflitte ai miliziani di Aidid con un tragico bilancio in termini di vite umane che si aggrava di giorno in giorno

Il colonnello Dallas che comanda la forza americana ha «rivendicato» la strage compiuta dagli elicotteri L Italia invece ha condannato la nuova ed inutile rappresaglia Ed i recenti avvenimenti pesano non poco sugli incontri che si annunciano

L Italia in vista del «chiarimento» che si annuncia cerca «alleati» Ieri il ministro della Difesa Fabbri e il collega tedesco Ruhe hanno concordato a Milano sulla necessità di «aprire un capitolo nuovo all insegna del dialogo» coinvolgendo altri paesi del Corno d Africa, cioè Eritrea Etiopia e Gibuti

Per Fabbri, che ieri sera ha seccamente smentito la notizia pubblicata da «The Times» secondo la quale i nigeriani avrebbero accusato gli italiani di aver pagato i miliziani di Aidid per non essere attaccati («storia infondata e ridicola») si tratta di «un ipotesi» di lavoro da proporre al segretario alla Difesa americano Aspin Oggi si vedrà quale accoglienza troverà la proposta italo tedesca Aspin per preparare il terreno all incontro romano ha rilasciato da Bruxelles dove si trovava ieri per una conferenza una dichiarazione molto conciliante «Dobbiamo cercare di appianare le divergenze con il governo italiano sulle operazioni in Somalia» Aspin si è però ben guardato dal criticare le ultime sanguinose imprese dell Onu in Somalia «Aspettiamo di saperne di più su come sono andate effettivamente le cose bisogna capire se le vittime sono state usate come scudi debbo saperne di più

Nella foto grande donne somale con i figli in attesa della distribuzione degli aiuti Sopra l ex presidente Usa Jimmy Carter

Il rappresentante del governo americano non ha mancato di accennare alle prese di posizione italiane «Vogliamo cercare di discutere e analizzare insieme la questione specialmente dopo le dichiarazioni di Fabbri secondo il quale ammazzare donne e bambini è l opposto di una missione umanitaria»

Tra i temi in cui le premesse dell incontro romano Aspin dal canto suo deve tener conto degli umori che sempre più trapaiono negli Stati Uniti dove le voci critiche sull operato Onu in Somalia si moltiplicano e danno forza a chi chiede il ritiro Usa da Mogadiscio E proprio negli Usa si va profilando una mediazione per tentare di sbloccare la caccia tra guardie e ladri in corso a Mogadiscio L ex presidente americano Jimmy Carter ha rilevato ieri ad un quotidiano di Atlanta che da oltre un mese comunica «piuttosto regolarmente con Aidid E il generale somalo ha spedito «via fax» una lettera al ex presidente Usa Aidid chiede che venga nominata una commissione d inchiesta super partes per stabilire chi «è colpevole dei crimini commessi»

«Non sto a discutere se Aidid è colpevole o innocente ha commentato Carter dico solo che Aidid ha fatto questa proposta e che si tratta di un fatto significativo Carter ha detto di avere parlato della questione con il segretario dell Onu Boutros Ghali e che intende farlo con Clinton Non è chiaro quale respiro abbia la proposta Di certo Aidid e i suoi fedelissimi stanno tentando di trattare forse perchè in difficoltà all interno del loro stesso clan Awale Mohamed Hassan luogotenente di Aidid ha detto ieri a Mogadiscio che sono in corso «contatti informali» con la Nazioni Unite E L Alleanza Nazionale Somala di Aidid chiede una tregua «La tragedia avvenuta due giorni fa potrebbe ripetersi» ha detto Issa Mohammed Siad «ministro degli Esteri» di Aidid «noi vogliamo risolvere pacificamente la crisi attraverso negoziati» Ma dicono i somali di Aidid è l Onu a rifiutare il dialogo

A tre giorni dalla sparatoria tra i somali e i caschi blu non è in tanto ancora chiaro il bilancio delle vittime Almeno 16 dei 107 somali feriti negli scontri fra miliziani e forze dell Onu sono morti in ospedale Lo ha detto ieri a Nairobi un portavoce della Croce Rossa Internazionale E però difficile giungere ad un bilancio definitivo delle vittime a causa della grande confusione che regna in questo momento a Mogadiscio e in particolare nella zona intorno all ospedale ha aggiunto il portavoce

I Dodici accettano il principio di un protettorato Cee a Mostar

Un missile colpisce Zagabria In fiamme il fronte della Krajina

Un missile terra terra ha colpito ieri sera Zagabria, finora solo lambita dalla guerra Il fronte della Krajina è in fiamme: bombe a Zara, Karlovac e Gospic Oggi era prevista una visita nella città del ministro degli esteri russo per cercare una via d'uscita al conflitto. I Dodici accettano il principio di un protettorato Cee a Mostar Martedì colloqui a due per Tudjman e Izetbegovic sullo sbocco al mare

Un boato ha lacerato la calma artificiosa di Zagabria distruggendo la sicurezza appena sfiorata da questi anni di guerra Le bombe non l'avevano quasi toccata Fino ai ieri sera Un missile terra terra si è abbattuto nella periferia della capitale croata nei pressi di Lucko dodici chilometri dal centro della città Non sono voci, né gli allarmismi che in altri tempi hanno fatto suonare le sirene per creare un nemico rimasto in realtà prudentemente alla larga La conferma arriva direttamente dagli uffici delle forze Onu Non si sa ancora se ci siano state vittime La peggiore previsione dell Unprofor di fronte alla ripresa degli scontri tra le truppe croate e i serbi della Krajina si è avverata in anticipo sui tempi proprio mentre si affrettavano i passi per una mediazione russa sulle sorti della regione un cuneo serbo inglobato nei confini croati

Il ministro degli esteri russo Kozyrev aveva oggi in programma una breve tappa a Zagabria, manovra di avvicinamento tra Belgrado e la Croazia La Serbia, dissanguata dall embargo economico dell Onu ormai da tempo ha gettato alle ortiche i proclami bellicosi in difesa dei fratelli della Krajina rinunciando almeno per il momento all'idea di una sola patria per tutti i serbi In questi giorni in cui l eco delle bombe ha nuovamente sommerso Zara Karlovac e Gospic, le notizie dal fronte croato sono state significativamente relegate in tredicesima pagina sull autorevole quotidiano belgradese *Politika*

Milosevic, sfiancato da troppi fronti, ormai si affida alla diplomazia russa per trovare una via d uscita Kozyrev doveva essere il probabile latore di una proposta di revisione della costituzione croata che riconosceva ai serbi di Croazia lo status di popolo costituente della nazione e non di minoranza non protetta creando le condizioni per la convivenza tra le due etnie Ma le buone intenzioni della diplomazia non sembrano trovare cittadinanza tra le truppe dell autoproclamata repubblica serba di Knin Ieri il presidente Tudjman aveva anche minacciato i serbi di Croazia che vivono al di fuori dei confini della Krajina chiedendo di riportare alla ragione i connazionali di Knin un modo per far capire che ritorsioni sono sempre possibili

Qualche segnale di schiarita arriva invece dal fronte bosniaco Ieri i Dodici hanno accolto la proposta di Owen di fare di Mostar contesa tra croati e musulmani un protettorato europeo nel corso di una riunione informale tenuta ieri a Alden Biesen in Belgio Owen si è detto convinto che i negoziati di pace per la Bosnia potranno riprendere entro la fine del mese Per il momento comunque la Cee resta ancorata alla necessità di fare pressioni perché ripartano le trattative Il ministro degli esteri italiano Andreatta a questo proposito ha rispolverato la minaccia di ricorrere a raid aerei contro serbi e croati Nello stesso tempo Andreatta ha anche invitato i colleghi europei a cominciare a muovere i primi passi verso una graduale sospensione del l embargo economico contro Serbia e Montenegro

Martedì prossimo intanto il presidente bosniaco Alija Izetbegovic e il croato Franjo Tudjman si incontreranno a Ginevra per esplorare le possibilità di un'intesa sulla questione spinosa dello sbocco al mare chiesto dalla delegazione musulmana Ma troppa strada resta da percorrere avverte Owen perche si possa ipotizzare una data per la conclusione degli accordi

Mostar sotto le granate *continua a sperare in un impegno* diverso dalle belle parole mentre l artiglieria croata bersaglia il settore orientale della città i cui confini etnici sono stati artificiosamente disegnati lungo il corso della Neretva

Ex prigionieri musulmani rilasciati dai croati attendono il pasto in un rifugio a Jablanica

Nelle ultime 24 ore secondo radio Sarajevo ci sono stati otto morti e diverse decine di feriti L ospedale cittadino lancia continui appelli chiedendo di tutto tranne le corsie bombardate e le sale operatorie di fortuna non c è niente per fronteggiare la marea di feriti che arrivano ogni giorno

Buone ragioni per tornare al tavolo dei negoziati ci sono da tutte e tre le parti in causa I musulmani soffocati dalla stretta croata che impedisce il passaggio dei convogli umanitari e una volta per tutte disillusi sulla possibilità di un aiuto da parte americana rischiano di ritrovarsi a trattare tra qualche settimana in condizioni peggiori di quelle attuali I serbi devono fare i conti con l embargo economico che sta soffocando la federazione serbo montenegrina arrivata sull orlo della fame «Domata ieri la protesta dei militari di Banja Luka insorti per chiedere un trattamento economico meno offensivo e la persecuzione dei profittatori di guerra le autorità di Pale devono fronteggiare il rischio di nuove rivolte periferiche tra le file dell esercito Prima si arriva ad un intesa e meglio sarà Anche per i croati di Bosnia e di Croazia un accordo sulla Bosnia ha buone probabilità di ripercuotersi anche in Krajina

Ma M

Shevardnadze scioglie il Parlamento in Georgia

MOSCA Il presidente della Georgia Eduard Shevardnadze ha annunciato l imposizione dello stato d emergenza in tutto il paese e lo scioglimento del parlamento Il provvedimento minacciato da tempo entrerà in vigore oggi Lo ha riferito l agenzia Intar Tass Shevardnadze si è trovato nell impossibilità di gestire con gli strumenti ordinari le spinte separatiste in due regioni di questa repubblica ex sovietica «È arrivato il momento di mettere da parte la demagogia il populismo e lo pseudopatriottismo L ora di agire» ha affermato il leader georgiano in un intervento pubblico nella sala concerti della filarmonica di Tbilisi la capitale «Ho fiducia che salveremo la nostra patria e il nostro sangue Per difficile che sia dobbiamo smettere di parlare con le armi» ha detto Shevardnadze il ministro degli esteri nell era gorbacioviana artefice della fine della guerra fredda

Barricate intorno alla Moneda, forse un morto. Il cappellano militare esalta il colpo di Stato del 1973 di fronte a Pinochet

Battaglia a Santiago nell'anniversario del golpe

SANTIAGO Disordini sono scoppiati ieri nel centro di Santiago nel ventesimo anniversario del colpo di stato effettuato dal generale Augusto Pinochet contro il presidente socialista Salvador Allende Secondo un emittente Radio Portales, negli incidenti c è stato un morto più vari feriti e oltre 50 persone sono state arrestate Tale notizia non è stata finora confermata da altre fonti Quel che è certo è che ci sono stati scontri tra le forze dell ordine e manifestanti che si sono staccati da un marcia organizzata dal Partito comunista e altri gruppi di sinistra, che doveva attraversare il centro passando vicino al palazzo presidenziale della Moneda e raggiungere il cimitero per rendere omaggio alle vittime del regime militare La marcia era autorizzata, ma non era autorizzato avvicinarsi al palazzo della Moneda, protetto da ingenti forze di polizia che hanno utilizzato idranti e lanciato gas lacrimogeno A un certo punto gruppi di dimostranti hanno cominciato a percorrere strade vicino al palazzo e a erigere barricate nella vasta Avenida O Higgins, principale arteria della capitale, causando rilevanti danni a case e negozi

In mattinata, c erano state due cerimonie religiose differenti Nel palazzo presidenziale membri del governo e familiari di Allende avevano ascoltato una messa, e il cappellano del palazzo Ignacio Ortuzar ha lamentato che il paese non abbia potuto ancora conseguire la desiderata riconciliazione Hortensia Bussi de Allende vedova del presidente morto nel golpe venti anni fa, ha deposto un omaggio floreale davanti al palazzo

Nella cappella della Scuola militare invece l ex dittatore e oggi capo delle forze armate Pinochet e tutti i capi militari hanno assistito a una messa nella quale il cappellano del l esercito Florencio Infante ha esaltato l azione del 1973 auspicando che il popolo cileno continui sul cammino tracciato l 11 settembre 1973 e deplorando che la stampa esorti «alla violenza e all inimicizia»

Il candidato governativo alla presidenza il democristiano Eduardo Frei ha dichiarato che l anniversario non è di celebrazione ma di meditazione Essa comunque va affrontata con «serenità perché nella sostanza le cause della rottura del sistema democratico sono state superate»

Il candidato conservatore Arturo Alessandri ha detto che se anche oggi non deve essere un giorno di festa tuttavia quel che avvenne l 11 settembre 1973 fu in favore della democrazia

Anche venerdì in tutto l paese si sono registrati attentati che per fortuna non hanno avuto conseguenze gravi e proteste Fra gli obiettivi colpiti dalle bombe diverse sedi dei partiti politici Fino a tarda notte le strade di Santiago Valparaiso e Concepcion sono state teatro di scontri fra studenti e polizia Il bilancio degli incidenti di registrati nella capitale è di tre feriti e una quarantina di fermi

La polizia insegue gli studenti che hanno manifestato in Cile in occasione dell anniversario del golpe di Pinochet

lettere

«Non demonizzate i ragazzi che vanno in discoteca»

Caro direttore
essere persone «normali» equivale ad essere persone inesistenti? A me sembra proprio di sì Forse la morte di un lavoratore sul posto di lavoro ha meno importanza della morte di un potente o di una persona nota? Io credo proprio che non sia così e che la morte di una persona è sempre la morte di un essere umano qualunque sia il suo reddito o la sua notorietà Anzi a questo proposito vorrei ringraziare tutti quei cronisti che quando muore uno o più ragazzi in un incidente stradale scrivono o dicono «È morto Sono morti ieri sera (*e qui solitamente la voce del telecronista assume un tono basso scandendo bene le parole*) mentre tornava no da una serata passata in discoteca » Parole queste che sembrano voler dire Visto se non andavi in discoteca (*come se questa fosse un luogo di perdizione*) se non bevevi o non ti facevi O ancor peggio sembrano voler demonizzare noi ragazzi di oggi (io ho 19 anni) perché a detta loro pensiamo solo a divertirci Quando però l incidente lo ebbe Lentini il trattamento fu differente perché? Forse perché un calciatore è differente da noi ragazzi che studiamo o lavoriamo e poi il sabato sera andiamo in discoteca a svagarci? A me non sembra Vorrei quindi chiedere a tutti i giornalisti di tutte le testate che quando danno la notizia della morte o di un incidente di una persona famosa non ci facciano pesare il fatto di essere normali con una cronaca particolareggiata del funerale o con i bollettini medici Secondo me ci si dovrebbe limitare a dare la notizia della morte con accanto una breve biografia per ricordare la persona

Marino Ferrari
Livorno

«Giusta la proposta di Mussi: io non pagherò le 85.000 lire del medico»

La proposta di Fabio Mussi del Pds di non pagare la tassa sul medico di famiglia ha sicuramente costituito una provocazione «forte» in tempo di vacanze Credo non si possa discuterla con superficialità In gioco non c è certo una disquisizione sull *iniquità di una* simile tassa ormai riconosciuta vessatoria dallo stesso ministro Garavaglia quanto piuttosto una riflessione sul metodo di tale proposta Non pagare le tasse non rispettare le leggi significa assumersi una grande responsabilità politica e soprattutto morale non è una cosa di poco conto piuttosto dovrebbe essere posta come obiettivo di lotta nonviolenta di cui la disobbedienza civile è una delle «tecniche» fondamentali Per attuare questa metodologia non sono sufficienti appelli generici come ha fatto demagogicamente la Lega in occasione della tassa sulla casa e come il prof Miglio discute di disobbedienza civile Lanciare o proporre la disobbedienza civile significa assumere la metodologia nonviolenta nell ambito dello scontro politico che in questo caso è comunque «infrangere la legalità senza tuttavia attentare alla vita o all onore o alla vita di alcuna persona» come ci ricorda Aldo Capitini in un suo libro Sono indispensabili diverse fasi di preparazione che vanno dalla necessità di superare in ogni modo il contrasto in dizione tra sentire dell opinione pubblica svolgere intense campagne di propaganda iniziare prime azioni di non collaborazione o di boicottaggio di sciopero e soprattutto prevedere alternative cioè azioni di governo che possano superare il conflitto cioè cambiare la legge come in questo caso Bisogna pur riconoscere che il Pds ha percorso alcune di queste fasi da ricordare in particolare la raccolta di firme per l abrogazione della legge 502 92 La richiesta di alternative come la revisione del prontuario farmaceutico e molte altre iniziative sia a livello nazionale che locale che continuerà a fare Pur tuttavia siamo ancora lontani dall assunzione vera e propria di una strategia di disobbedienza civile Ma non c è dubbio che il Pds continui a rappresentare gli interessi e le condizioni di molti strati della nostra società in particolare è punto di riferimento delle fasce più deboli a questi dobbiamo indicare strade sicure e possibilità di cambiamento effettivo attraverso strumenti veramente sostenibili e difendibili Solo con queste premesse si può invitare a non pagare io penso che non pagherò

Alberto Trevisan
(Comitato federale Pds di Padova)
Rubano (Padova)

Duna Feniglia «pista battuta» dagli scooter del mare

Si chiama Duna Feniglia la maestosa pineta che collega il Monte Argentario ad uno dei pochi paesaggi sabbiosi naturali superstiti della nostra costa Poco più in là l oasi di Burano e le dune del mare di Capalbio Alla Feniglia che nel 71 un decreto ministeriale ha dichiarato «Riserva forestale di protezione in relazione alle rilevanti funzioni che la foresta assolve (come recita il depliant illustrativo del ministero) si accede solo a piedi o in bicicletta Molti – singoli famiglie e gruppi – se ne giovano con entusiasmo Ma se al termine della passeggiata decidono di fare un bagno su una spiaggia dalla sabbia finissima che si affaccia sui fondali bassissimi trasparenti sono costretti a sopportare le evoluzioni e le aspre sonorità di una «squadriglia» di scooter del mare Enti che si dicono pubblici hanno concesso per il secondo anno l autorizzazione a solcare – al di là del corridoio di uscita e rientro – quelle acque protette (o «protette» deve essere solo la pineta?) La Giunta comunale di Orbetello interpellata al riguardo avrebbe espresso parere positivo Ora mi domando è mai possibile che in questa Italia che si scopre – e più non si vuole – saccheggiata e deturpata dagli interessi multidecennali di Tangentopoli si debba ancora soffrire e faticare perché l abc della promozione ambientale estetica e culturale diventi fra i nostri amministratori senso comune?

Girolamo Dell'Olio
Firenze

«Giusto ospitare i 458 feriti della ex Jugoslavia, e i nostri malati?»

Ho appreso dalla tv e dai giornali che gli ospedali italiani hanno messo a disposizione dei feriti della ex Jugoslavia 458 posti letto Nobile ed encomiabile iniziativa se fatta da parte di quei governi che per prima cosa si occupano di assistere i propri malati Viceversa non credo sia il caso del governo italiano Infatti io sono stata posta in lista d attesa presso un noto ospedale milanese per un intervento chirurgico dal lontano novembre 1989 e *lo sono tuttora* Mio padre novantenne con il minimo della pensione sociale necessitando di cure per poter essere ricoverato è stato costretto a sottoporsi ad un inutile visita da parte del primario di una casa di cura convenzionata che gli è costata 250 000 lire e che invitato a presentarsi per una visita di controllo con sorpresa si è visto costretto a pagare un conto di 100 000 lire Inoltre ora siamo chiamati a pagare la tassa per il medico di famiglia (85 000 lire) tassa voluta da un ministro accusato di corruzione Chiedo che cosa è cambiato? Per quanto ancora dobbiamo essere presi in giro da parte di chi ci governa

Gabriella Iono
Milano